



GIUNTA REGIONALE



Prot. n. 2027.....

L'Aquila, ... 1.8 APR. 2005.

Ai Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome  
Agli Assessori ed ai Direttori regionali preposti al  
Settore Protezione Civile delle Regioni e  
delle Province Autonome  
Agli Assessori ed ai Direttori regionali preposti al  
Settore LL.PP. delle Regioni e delle Province Autonome  
Al Presidente ed al Segretario Generale della Conferenza  
dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome  
Alle Segreterie Generali A.N.C.I. - U.P.I. - U.N.C.E.M.  
E, p.c. Alla Regione Abruzzo - Delegazione di Roma

**LORO SEDI**

**OGGETTO: Testo Unico "Normativa Tecnica per le Costruzioni". - Attivazione tavolo tecnico misto interregionale.**

A seguito di convocazione effettuata con nota n.1811 del 6 aprile u.s., si è tenuta in data 14 aprile 2005 una riunione dei referenti tecnici regionali finalizzata a valutare la necessità di aprire un tavolo misto interregionale ed interdisciplinare (LL.PP. e Protezione Civile) volto alla definizione congiunta della posizione condivisa delle Regioni e delle Province Autonome in ordine alle questioni poste in essere a seguito di un primo esame da parte dell' Assemblea Generale del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici del Testo unico *NORME TECNICHE PER LE COSTRUZIONI* (TU), avvenuto nella seduta straordinaria del 30 marzo 2005.

La riunione del 14 aprile u.s. si è svolta sulla scorta del testo proposto all'attenzione della citata seduta straordinaria del 30 marzo u.s., non essendo ancora stato fornito alle Regioni il documento conclusivo dell'Assemblea Generale del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici in allegato al voto n.35/2005, anche questo da modificare secondo le indicazioni emerse nella stessa seduta.

Si è rilevata, invece a tale proposito, la diffusione a stampa di una versione del citato "T.U." aggiornato con le correzioni di aprile 2005 e con la sintesi del parere dalla citata Assemblea Generale; testo, pertanto, diffuso senza alcuna ratifica di ufficializzazione, tantomeno nei confronti delle Regioni.

Dall'esame complessivo della norma, pur prendendo atto della positiva intenzione di approccio istituzionale per unificare i testi delle normative tecniche interessanti le costruzioni e volta a far rientrare nella competenza ordinaria del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti la normativa tecnica delle costruzioni - straordinariamente inserita in un diverso quadro di riferimento dall'Ordinanza di Protezione Civile del Presidente del Consiglio dei Ministri n.3274/2003 e s.m.i. - si rileva l'esigenza che la prevista "intesa" della Conferenza Unificata possa e debba intervenire sui principali aspetti dei "principi" e della "filosofia di impianto" dello stesso T.U., tenendo anche presente che detto T.U., nella versione in bozza del 30.3.2005, mantiene una serie di elementi di grave incertezza anche di natura giuridica che ne condizionerebbero una efficace applicazione sul territorio a causa di incertezze operative e deleghe procedurali.

La riunione del 14 aprile ha inoltre evidenziato la necessità di individuare il più corretto strumento legislativo necessario per adottare il testo unico, al fine del suo corretto inquadramento

giuridico nell'ambito del preesistente panorama legislativo vigente (D.P.R. n. 380/2001, L.64/74, Legge n.1086/1971, Legge n.109/1994 con s.m. e relativo regolamento di attuazione, ...).

Pertanto si è posta in evidenza la necessità sia di svolgere al meglio l'istruttoria tecnica per realizzare l'intesa in Conferenza Unificata, sia di prevedere un adeguato periodo transitorio di rodaggio e di prima applicazione della norma che trovi coinvolti in prima persona i soggetti utilizzatori (Regioni, Enti Locali, Organi Professionali, Strutture produttive), dando così concreto risalto all'inderogabile svolgimento di "inchiesta pubblica", auspicata da più parti.

Entrambe tali necessità sono difficilmente conciliabili con l'imminente scadenza prevista dell'8 maggio 2005 quale termine ultimo per la proroga dell'Ordinanza 3274/2003 e s.m.i. Su tale Ordinanza, come noto, le Regioni si sono già ampiamente espresse: sia con documento tecnico interregionale del 17.12.2004, sia con O.d.G. in data 3.2.2005 della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle PP.AA.

In sintesi, sulle questioni aperte, i rappresentanti regionali hanno sottolineato i seguenti aspetti sostanziali:

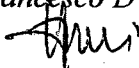
- chiarezza dei contenuti e dei comportamenti amministrativi normati dal T.U. al fine di fornire alle istituzioni, agli ordini professionali ed alle associazioni di categoria un quadro normativo finalmente certo, univoco ed imprescindibile, come auspicato nelle stesse premesse al testo fornito in bozza;
- obbligo ineludibile di sottoporre il T.U. alla preventiva intesa della Conferenza Unificata (rappresentativa di Stato, Regioni, Enti Locali) così come previsto dal D.Lgs n. 112/98, art. 54, comma 2, in maniera da consentire, con i necessari tempi di riflessione (e, quindi, con inevitabile congrua proroga del termine dell'8.5.2005), un giudizio di merito e di metodo sul testo proposto e sul relativo strumento giuridico più appropriato per l'emanazione;
- necessità di sottoporre alla Conferenza Unificata (per l'espressione del parere ai sensi dell'art.93, comma 4 del D.Lgs.112/98) una proposta verificata per la definizione dei criteri generali per la riclassificazione sismica del territorio nazionale, ai fini della conseguente e più sollecita applicazione a scala regionale, ai sensi dell'art.94 dello stesso D.Lgs. 112.

Per quanto sopra, in vista del prossimo confronto in sede di Conferenza Unificata e pur nell'attesa di acquisire il testo, con modifiche, allegato al voto n.35/2005 dell'Assemblea Generale del Consiglio Superiore dei LL.PP. del 30 marzo u.s., si ritiene di avviare immediatamente il lavoro di uno specifico tavolo interregionale ristretto, aperto anche a rappresentanti tecnici dell'A.N.C.I., dell'U.P.I. e dell'U.N.C.E.M., al quale sono invitati a partecipare i rispettivi settori di Protezione Civile e dei LL.PP. delle Regioni e delle Province Autonome.

Stante i tempi ristretti ed anche per ragioni di continuità, si propone che il suddetto tavolo possa essere costituito dai rappresentanti delle Regioni già partecipanti al "tavolo tecnico ristretto" sulla OPCM 3274/2003 oltre, ovviamente, a rappresentanti di altre Regioni e PP.AA. interessate a partecipare; si chiede però, in tutti i casi, conferma di adesione formale.

Pertanto, nell'invitare a segnalare urgentemente via fax (0862-363295) i nominativi dei rappresentanti partecipanti al suddetto tavolo tecnico, si comunica che la prima riunione dello stesso è convocata per il giorno **26 aprile p.v.**, ore **11,00** presso la **sede della Regione Abruzzo - Delegazione di Roma, Via Piave n.8.**

per la Regione Abruzzo  
capofila per la Protezione Civile  
IL DIRETTORE REGIONALE  
(Arch. Francesco D'Ascanio)



per la Regione Basilicata  
capofila per i Lavori Pubblici  
F.to IL DIRETTORE GENERALE  
(Ing. Aniello Vietro)